

ATTO DI INDIRIZZO: incentivi per interventi mirati ad una maggiore efficienza energetica e allo sviluppo delle così dette rinnovabili termiche e per la circolazione di autoveicoli a bassa emissione di inquinanti.

Visto il D.M. 28.12.12 e D.M. 16.02.2016 relativi agli incentivi riconosciuti tramite il “Conto Termico 2019”. Gli obiettivi strategici per l’ambiente previsti nel DUP7. 02.

PREMESSO

Che il Pm10 e Pm2,5 sono inquinanti pericolosi per la salute, che lo sfioramento dei livelli imposti dalla comunità europea, è provocata dal nostro forte legame con i combustibili fossili per l’autotrazione e il riscaldamento.

Che a Terni è tra i 39 capoluoghi di provincia da bollino rosso per l’inquinamento nella classifica stilata da Legambiente che si riferisce agli sfioramenti di Pm10 e Pm2,5 nel dossier “Mal’aria”.

Che i dati sull’inquinamento atmosferico dimostrano che nella conca ternana le emissioni di Pm10 derivano in larga parte dal riscaldamento residenziale a biomasse legnose e dagli autoveicoli circolanti fermo restando il preminente apporto qualitativo delle emissioni industriali in particolar modo metalli pesanti che emettono a loro volta Pm2,5 particolarmente pericoloso per la salute.

Che è da evidenziare la bontà dell’efficacia del divieto per gli impianti di combustione a biomassa vegetale e le limitazioni della circolazione degli autoveicoli deliberate da questa amministrazione, ma che non risolve del tutto il problema visto lo sfioramento dei limiti prefissati dalla CE in alcune aree della città durante il periodo invernale.

Che il Conto Termico 2.0 2019 è un fondo statale che eroga contributi economici per il miglioramento dell’efficienza energetica per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili, prolungato ancora per quest’anno, nella misura di finanziamenti fino al 65% della spesa.

Che il Conto Termico 2019 è un fondo gestito dal GSE, che sta per Gestore Servizi Energetici, società individuata dallo Stato per perseguire e conseguire gli obiettivi di sostenibilità ambientale nei due pilastri delle fonti rinnovabili e dell’efficienza energetica.

Che il Conto Termico 2019 prevede dei bonus economici fino al 65% della spesa sostenuta per il miglioramento dell’efficienza e del risparmio energetico degli edifici e per la produzione di energia rinnovabile, per Pubbliche Amministrazioni e per soggetti privati, sia imprese che cittadini. Il Conto Termico GSE 2.0 è stato pensato anche per le aziende del settore agricolo, per l’abbattimento dei costi per l’approvvigionamento energetico di serre e fabbricati rurali.

Che lo Stato italiano mette a disposizione 900 milioni di euro all’anno. 200 di questi sono destinati alle Pubbliche Amministrazioni, gli altri 700 finanziano gli interventi di soggetti privati.

Che il GSE rimborsa fino al 65% della spesa sostenuta per gli interventi entro 2 mesi dalla stipula della convenzione. Le richieste di rimborso spese si presentano alla fine dei lavori, le Pubbliche Amministrazioni possono invece sfruttare anche la modalità così detta “a prenotazione”, che dà la possibilità di ottenere un acconto prima dell’avvio dei lavori.

Che con il Conto Termico 2019 possono richiedere gli incentivi anche le società a patrimonio interamente pubblico e le società cooperative sociali iscritte negli albi regionali.

Che l'incentivo può arrivare fino al 40% nel caso in cui si svolgano lavori di isolamento termico di muri e coperture, ma anche se si sostituiscono gli infissi, con modelli di nuova generazione specifici per il risparmio energetico. Inoltre, vengono rimborsate anche schermature solari, lavori per migliorare l'efficienza dell'illuminazione degli interni, le tecnologie di Building Automation (automazione delle funzioni di un edificio o di una abitazione) e l'installazione di una caldaia a condensazione. L'incentivo sale fino al 65% della spesa sostenuta per la realizzazione di impianti solari termici, sistemi a pompe di calore (anche ibridi), caldaie e apparecchi a biomasse.

Che una buona parte dell'abbattimento del PM 10 e PM 2,5 altamente tossici, oltre che con l'efficientamento energetico del riscaldamento, può essere realizzato incentivando l'uso dei veicoli ibridi a benzina - elettrico e a gasolio - elettrico

Che la Regione Umbria, ha decretato, negli anni precedenti, l'esenzione per il primo bollo e per le successive due annualità per tutti i veicoli ibridi a benzina - elettrico e a gasolio - elettrico immatricolati nel 2016 e nel 2017;

Che l'esenzione del bollo riguarda le auto ibride ed elettriche, che in Italia stanno iniziando ora a farsi strada sul mercato, dove i consumatori sono attirati dal risparmio e dalla possibilità di muoversi inquinando meno, e fare a meno della tassa di possesso sempre più onerosa, è da considerarsi un punto in più verso la mobilità a basse emissioni

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

AD INCENTIVARE:

_ il ricorso al Conto Termico 2019 come Pubblica Amministrazione, per finanziare lavori di incremento dell'efficienza energetica sul patrimonio edilizio comunale.

_ il ricorso al Conto Termico 2019 da parte dei privati, promuovendo l'apertura di uno sportello comunale dedicato che possa supportare i cittadini a titolo di informazione e per la compilazione e invio delle domande.

A SOLLECITARE la Regione Umbria perché mantenga le agevolazioni riguardanti l'esenzione dalla tasse automobilistiche per i veicoli ibridi e promuova altre iniziative per il sostegno alla sostituzione dei veicoli più inquinanti.